



Se i capelli hanno bisogno di una cura extra perché sono aridi e fragili, privi di luce e tono, l'impacco pre-shampoo **Le Baume Restructurant Nourissant** di Sisley si tiene in posa 30 minuti o tutta la notte: grazie a un blend di oli e burri botanici li nutre e ristruttura.

BELLEZZA



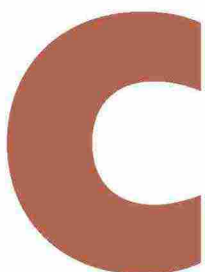
È NEW WAVE

I **CAPELLI** SONO DIVENTATI IL FATTORE CHIAVE DELLA NOSTRA IMMAGINE. SI AFFERMANO **TAGLI DI GRANDE IMPATTO VISIVO**, ISPIRATI A NUOVE EROINE E DALLA GESTIONE DAVVERO SEMPLICE. INTANTO, LA ROUTINE D'IGIENE E CURA HA RIVOLUZIONATO TEMPI E MODI

di **Rita Balestriero** Foto di **Olaf Wipperfurth**
Still life **Paolo Spinazzè** Set designer **Ornella Poloni**

D93

BELLEZZA



CHE LA PANDEMIA POSSA ispirare un taglio di capelli potrebbe sembrare una notizia parecchio deprimente, ma non è così. Al contrario, se c'è un'area del nostro corpo uscita vincente da questo lungo anno sono senz'altro i capelli. «Sono diventati la nostra carta d'identità», spiega Stefano Lorenzi, direttore creativo dei saloni Aldo Coppola. «Molte clienti, ridendo, mi dicono che riconoscono i conoscenti per strada dal loro taglio visto che la faccia è coperta dalla mascherina. E allora è chiaro che il nostro compito è pensare a look personalizzati, come fossero una firma, riconoscibili appunto». Il collega Denis Pinchierrri, direttore del salone Toni&Guy di Torino Principi (a due passi da Porta Susa), va addirittura oltre: «La pandemia ha influenzato il modo in cui noi umani pensiamo alle priorità, e il bisogno di un taglio facile da gestire a casa, da soli, prevale sul desiderio di glamour». Il che non significa che le donne non sentano più il bisogno di novità e non vogliano apparire al meglio, ma che preferiscono proposte facili da portare e gestire, niente di troppo concettuale o geometrico». Quindi, nel concreto? «Cambiano le tecniche di taglio: torneremo a usare le forbici, lasciando a riposo il rasoio per non svuotare troppo la chioma. Il taglio di tendenza nel 2021 è quello che dura nonostante tutto, quello che dà un aspetto fresco a chi lo indossa anche se non è sostenuto dalla piega fatta dal parrucchiere. Anzi, quella perfezione diventa un po' démodé», chiarisce Lorenzi. «Dimenticate le forme squadrate che hanno reso famoso lo stile Toni&Guy nel mondo: questo non è il momento storico in cui le donne possono venire a ritoccare spesso il taglio. Piuttosto è il momento di forme che durano più a lungo, con un aspetto naturale», aggiunge Pinchierrri.

Il bob di una regina

Partiamo da esempi concreti. «Chi meglio delle protagoniste delle serie tv di questi tempi? Se cito loro sono sicuro che le clienti capiscono, anzi spesso solo loro le prime a chiedermi lo stesso taglio. Prendiamo la *Regina degli scacchi*, Anya Taylor-Joy: il suo caschetto è corto, arriva alla mandibola, però non è così geometrico perché una leggera scalatura permette l'asciugatura morbida. Questo è un taglio che definisco attuale perché dà personalità ma al tempo stesso è facilmente portabile e sta bene anche dopo i 40 anni». E per le più giovani, invece? «Per loro penso a Úrsula Corberó, ovvero a Tokyo di *La casa di carta*: una donna che piace moltissimo agli uomini ma anche alle donne. Per chi ama osare proponiamo il suo *mullet* (il taglio anni '70 alla David Bowie, corto davanti e più lungo sul retro, ndr) che incornicia il viso. Più portabile, invece, il suo bob a metà collo con la frangia». E proprio sulla frangia Lorenzi ha le idee chiare: «Non vediamo l'ora di scoprire il viso, quindi per me va lasciata crescere in modo che si possa aprire a ciuffo, per mostrare la fronte. In generale, poi, i tagli si ammorbidiscono con scalature che danno leggerezza e movimento: nessuno ha più voglia di forme rigide, né di seguire routine che sembrano delle norme di legge per gestire i capelli. D'altra parte in tante hanno scoperto i vantaggi di prendersene cura da sole, ci chiedono consigli e acquistano in salone più prodotti rispetto al passato».



A sinistra, Anya Taylor-Joy in una scena di *La regina degli scacchi* e, sotto, Úrsula Corberó in *La casa di carta*.

Nella pagina accanto:

1. Deterge delicatamente con ingredienti bio e contrasta l'effetto crespo.

Shampoo Oil Secret Liss di Creativa

(in salone, 16 euro).

2. Si applica ogni giorno sui capelli, proprio come una crema idratante.

Si assorbe senza bisogno di risciacquo. **Nutriplenish Daily Treatment**

di **Aveda** (in salone, 36 euro).

3. Riduce i tempi di asciugatura del 30% e rende i capelli meno crespi e più luminosi. **Helios**

di **Ghd** (in salone, 170 euro).

4. Una maschera pigmentata che consente di mantenere a lungo la tinta.

Color Fresh Golden Gloss

di **Wella** (in salone, 20 euro).

5. Detergente indicato per i capelli fragili che necessitano di un'azione rivitalizzante.

Shampoo Tonucia

Natural Filler di Furterer

(in farmacia, 20 euro).

6. Con proteine del riso per fissare i pigmenti nei capelli colorati.

Shampooing Color Shine

di **Franck Provost**

(in salone, 19 euro).





BELLEZZA

BENEFICO VAPORE

La prima versione della piastra SteamPod stupiva per le sue performance sui capelli molto ricci grazie all'erogazione di vapore, ma era scomoda da utilizzare e anche un po' pesante.

Trascorsi 9 anni dal lancio, L'Oréal Professionnel (sempre in collaborazione con Rowenta) propone la versione 3.0 migliorata: il serbatoio dell'acqua è integrato nella piastra, il cavo è diventato rotante ed è stato inserito un pettine all'interno per un'azione districante a ogni passaggio. Il risultato? SteamPod 3.0 è leggera e maneggevole, facile da usare. Le sue performance invece restano le stesse: riduce i tempi della stiratura e, soprattutto, i danni causati dal calore perché il vapore evita lo shock termico, non altera la percentuale naturale di acqua presente nei capelli e facilita la penetrazione nella fibra dei prodotti di styling della stessa linea che, volendo, si possono abbinare.

1. Si vaporizza sui capelli umidi e anche alla fine dello styling: nutre, protegge e illumina i capelli senza appesantirli. **Superfluid di Oway** (in salone, 34 euro).
2. Senza oli minerali e coloranti, districa e fortifica i capelli. **Balsamo Forti & Lunghi di Pantene** (3 euro).
3. Gel lenitivo e riequilibrante per il cuoio capelluto irritato. **Astera Sérum di Furterer** (in farmacia, 27 euro).
4. Ideale in caso di prurito e cuoio capelluto irritato. **Olio Shampoo Defence Hair di Bionike** (in farmacia, 6 euro).
5. Piastra a vapore con serbatoio integrato. **SteamPod Karl Lagerfeld di L'Oréal Professionnel** (in salone, 259 euro).
6. Rinfresca cute e capelli assorbendo il sebo in eccesso. **Dry Shampoo Another Day di Alterna** (in salone, 8 euro).
7. Si applica sui capelli bagnati, prima della normale detersione. Pulendo a fondo il cuoio capelluto (anche sensibile), allunga il tempo tra uno shampoo e l'altro. **Scrub Apaisant di Kérastase** (in salone, 45 euro).

Strategie eco-pratiche

Tra le domande frequenti che si sentono rivolgere i parrucchieri c'è quella sui segreti per allungare il tempo tra un lavaggio e l'altro, un desiderio che risponde a diverse esigenze, tutte molto attuali. La prima è una questione pratica: lavorando da casa, viene meno l'ansia da meeting. La seconda è ecologica: lavarsi con meno frequenza significa sprecare meno acqua. La terza potremmo definirla di lifestyle: farsi lo shampoo non è più solo un gesto d'igiene ma è diventato un piacere, da completare con l'uso di una maschera o di un olio nutriente. E allora meglio farlo una volta in meno ma dedicarci più tempo. E quindi? L'alleato numero uno è senz'altro lo shampoo secco, ideale per rinfrescare frange, ciuffi e, in generale, le radici. Basta una spazzata ed è fatta, le più sofisticate possono sceglierlo in base alla profumazione. Il numero due è lo scrub, da applicare circa una volta al mese sui capelli bagnati prima o al posto dello shampoo: se ben deterso, il cuoio capelluto produrrà meno sebo e i capelli resteranno puliti più a lungo. Il terzo è il phon, perché quelli di ultima generazione controllano la temperatura dell'aria evitando di seccare in modo eccessivo proprio il cuoio capelluto che, di nuovo, non eccederà in sebo e non dovrà compensare la disidratazione causata dal calore eccessivo.

Il salone volante

Augurandoci che l'indice di diffusione continui ad abbassarsi, è ormai chiaro che ognuno vive la paura del contagio in modo molto personale. «Alcune clienti mi dicono che non vedono l'ora di venire in salone per avere una scusa per uscire di casa», racconta Lorenzi. Ma senz'altro ci sono anche molte donne che non se la sentono ancora di condividere lo spazio con altre persone, anche se distanziate secondo le indicazioni del CTS. E allora il centralissimo salone milanese Marchina (Corso Venezia 3) si è inventato il servizio di *delivery hairstyling* che, su prenotazione, porta il parrucchiere a casa propria per piega, taglio, colore, schiariture, etc. E c'è il rischio che qualcuno si abitui così bene da prenderci gusto. ■

BUN IN 3 STEP

Se la praticità è il mantra dello stile 2021 sarà senz'altro l'anno dei raccolti (che, tra l'altro, allungano i tempi tra un lavaggio e l'altro). Spray tecnologici come More Inside Primer di Davines ne facilitano la realizzazione, perché danno corpo ai capelli, proteggendoli da umidità e calore. Eccone un esempio.

1 Vaporizzate dalle radici alle punte sui capelli tamponati, quindi procedete con l'asciugatura cercando di creare volume. Chi non ci riesce può aiutarsi con il ferro, formando dei boccoli.

2 A questo punto vaporizzate ancora lo spray per lucidare i capelli e, quindi, spazzolateli all'indietro.

3 È il momento di legarli in una coda alta, che lasci scoperta la nuca, quindi arrotolatela in un bun (crocchia) da fermare con un elastico. Per ammorbidire il look si può estrarre qualche ciocca sopra la fronte da arricciare, eventualmente, con il ferro.